

Regioni e Asl

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Lunedì 01 SETTEMBRE 2014

ne Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio

Cerca

seguì **quotidianosani**

Un protocollo dietetico integrato per ottenere la migliore compliance del paziente sovrappeso e obeso



at 28 stampa

io. All'Umberto I le eccellenze nella ricerca clinica o penalizzate

Il rettore della Sapienza si dovrà impegnare nei riguardi della politica che il Policlinico valorizzi pienamente le competenze universitarie, lavorando con tutti gli operatori della salute nell'affrontare i problemi e nel loro risolvere.



29 AGO - L'area medico-sanitaria rappresenta nelle maggiori università del mondo (Harvard, Oxford, Cambridge, ecc.) un'importante risorsa di sviluppo scientifico-tecnologico. In quest'area i problemi derivano alla Sapienza da una politica sanitaria regionale troppo spesso legata al contingente finanziario e non ai problemi reali.

Anche nell'immediato (ad es Intesa Università-Regione) non si può prescindere comunque da alcune verità: **1)** il patrimonio professionale universitario di medici e personale sanitario, tecnico e amministrativo è di alta qualità, anche perché universitario; **2)** di ciò era ben consapevole Ruberti, che volle il Policlinico a gestione universitaria e che anche il personale sanitario fosse universitario; **3)** il Policlinico e S. Andrea (ma anche le strutture convenzionate nella Asl di Latina), per essere funzionali a ricerca e didattica, devono avere una specifica differenziazione organizzativa per intensità di cura (sono impropri i lungodegenti in reparti per acuti); **4)** Policlinico Umberto I, S. Andrea e Latina devono essere punti di riferimento: ipotesi fantasiose di un'area sanitaria unica sostitutiva delle Facoltà, se realizzate, metterebbero l'area medica in totale soggezione dei direttori generali ospedalieri.

Italo Treno
Risparmia il 20% su tutti i treni da e per...



2

Espandi

La dimensione del Policlinico Umberto I e il fatto di essere stato a suo tempo l'unico presidio ospedaliero di riferimento dell'unica Facoltà di Medicina spingono talvolta a dimenticare la policentricità delle strutture assistenziali convenzionate con la Sapienza e a porre l'accento sui molti problemi dell'Umberto I, con l'**amplificazione negli ultimi tempi di una divergenza di vedute tra il management aziendale, che sembra perseguire una logica del tutto ospedaliera, e i medici del Policlinico.** Questi reclamano giustamente l'applicazione integrata delle norme universitarie di riferimento (art. 102 del DPR 382/1980, art. 31 DPR 761) con quanto previsto dal decreto legislativo 517/1999, dal DPCM 24 maggio 2001 e dai contratti nazionali del settore universitario e di quello ospedaliero.

Il decentramento del 1999 (Regione Lazio e decreto legge D'Alema) vi sono oggi 3 realtà (Policlinico, S. Andrea, ASL di Latina) con altrettante Facoltà di riferimento e **vi è peraltro la necessità di un quadro normativo che deve essere garantito dalla nuova Intesa Università-Regione.** Si tratta di avere norme chiare che la necessità di avere i conti economici in ordine non può risolversi in tagli e nell'annullamento della logica universitaria, fondata anche sulla ricerca traslazionale.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno chiarito da tempo la priorità di ricerca e formazione, cui la ricerca è strumentale: nei molti contatti che ho avuto in questi mesi ho verificato il largo apprezzamento per il componente universitario da parte del management aziendale del S. Andrea e della Asl di Latina. Non è il Policlinico, dove sembra prevalere una penalizzazione strisciante delle eccellenze da una ricerca clinica di qualità. Emblematico è il caso del Centro trasfusionale, il maggiore e più qualificato del Lazio che dovrebbe divenire una succursale di quello del S. Eugenio (questo ha un'attività molto inferiore a quella del Centro del Policlinico). E così è per le malattie rare, con gli screening

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTEMS
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

Master universitari
Corsi di Perfezionamento
in **Management Sanitario**

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
- Roma -

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie
Quotidiano Sanità.



gli speciali



Riforma PA. La circolazione dei ministeri: dal 1° settembre dimezzati i permessi sindacali speciali.

tutti gli

i Più Letti (ultimi 7 giorni)

- 1 Spending review. Lorenzin: "C'è un rischio per tutti a rischio"
- 2 Inquinamento. L'allarme Om: causa di uno su 8 di tutti i decessi a livello mondiale"

ali "nati" al Policlinico nell'allora Istituto di Neuropsichiatria infantile e che si paventa in trasferimento altro ospedale.

a Università-Regione deve garantire l'applicazione di tutte le norme, di legge, statutarie e attuali, rispettandole (vi è una tendenza, che singolarmente è assecondata anche in qualche nma elettorale a rettore, di passare sopra al sistema partecipativo previsto per le aziende liere-universitarie: Facoltà, commissione assistenza, ecc., di fatto ospedalizzando il rapporto con il ale universitario, al quale si vorrebbe applicare il solo contratto di lavoro del comparto sanità.). Deve fatta chiarezza perché, se il Decreto legislativo 517 prevede che la struttura organizzativa di base sia rtimento ad attività integrata", è logico che la buona ricerca e una didattica di qualità debbano essere o anche del management aziendale e quindi elemento di valutazione insieme con gli obiettivi stabiliti egione per l'assistenza. Ed è altrettanto logico che il personale universitario (medico e TAB) debba valutato riguardo a tutti gli obiettivi che derivano dalla speciale "missione".

sembra essere un forte elemento di divergenza con l'attuale management del Policlinico Umberto I, puntato - lodevolmente - sulla messa in sicurezza ed ora sulla ristrutturazione edilizia, ma che non avere avuto altrettanta attenzione alle gestione corrente ed alla valorizzazione delle risorse umane, recenti prese di posizione di destrutturazione unilaterale di quote consistenti di personale TAB itario. Nel contempo emergono nuovi problemi, ai quali non viene data sufficiente attenzione (ad es. tti - l'assicurazione obbligatoria dei medici contro i rischi da attività assistenziale), con le Aziende che nno indicazioni o risposte adeguate.

questi problemi debbono essere affrontati nell'Intesa Università-Regione, che è in fase di definizione /anno in ogni caso fissati dei punti fermi per la valorizzazione dell'apporto degli universitari (docenti e ale TAB-socio sanitario) e per la tutela del loro impegno, che rischia di essere sommersa vismo sindacale ospedaliero, chiarendo alcuni aspetti:

ino essere rispettate le norme, con il ruolo attribuito ai diversi organi, tra cui l'Organo d'indirizzo, le , le commissioni ad hoc delle Facoltà (commissione assistenza), i Dipartimenti-Dipartimenti ad attività ta;

enziale dei posti-letto delle singole strutture, anche rivisto come "attività assistenziale complessiva", ssero conservato nelle dimensioni convenute con la Regione, così come approvato da Senato mico e Consiglio di Amministrazione per l'Intesa; ciò vale per il Policlinico, per il S. Andrea e per la Latina (delibera Giunta Regionale del 2003); trutturazione del Policlinico non deve essere lo strumento per una diminuzione strisciante dei posti- questo l'Azienda non ha fornito dati);

porto posti-letto/UOC deve essere previsto in analogia a quanto deciso in altre Regioni con sanità sariata (Regione Campania: posti-letto minimi diminuiti del 25-35% per ospedali universitari e , dimensionando in quantità sufficiente anche unità operative semplici, programmi, affidamento di specializzate, ecc.;

iettivi ai Direttori generali debbono essere stabiliti congiuntamente da Regione e Università e ndere anche obiettivi di efficienza-efficacia nella ricerca e nella didattica; analogamente la verifica ssero effettuata congiuntamente;

li obiettivi vi deve essere un costante aggiornamento tecnologico, infrastrutturale e dei grandi nari (ad es. il Policlinico ha una dotazione tecnologica ed informatica primordiale, niente PET e rapia obsoleta. Anche il S. Andrea, seppure in condizioni migliori, ha macchinari vecchi ormai di quasi i); senza aggiornamento tecnologico un ospedale universitario non ha possibilità di raggiungere gli i istituzionali;

ffidamenti funzionali ai professori e ricercatori universitari devono essere effettuati sulla base del um scientifico-professionale, come stabilito dall'art. 102 del DPR 382/80; rictori di concorso universitari (professori e ricercatori) debbono avere priorità nella strutturazione sul ale del servizio sanitario regionale, in ragione delle finalità di ricerca-didattica integrate con enza;

ino essere applicati tutti gli istituti contrattuali di equiparazione del personale strutturato, sia rso la equiparazione cosiddetta ex art. 31 DPR 761, sia applicando le indennità di posizione e di o previste dai contratti nazionali.

o questo è senza significato se non c'è una piena assunzione di responsabilità da parte del ment aziendale (in particolare del Policlinico Umberto I), così da **considerare ricerca e didattica orsa anche per l'assistenza e non un fastidio rispetto a tagli lineari e a obiettivi finalizzati entaneo contenimento dei costi**. Tra gallerie ipogee e promesse di ristrutturazioni o di edifici per e didattica al S. Andrea si rischia di perdere la partita della competitività non solo con i grandi li universitari europei (dove c'è l'orgoglio della presenza dell'Università), ma anche degli ospedali del tti collegati strutturalmente alla ricerca (spesso sono essi stessi IRCCS) e valorizzati dal ment aziendale.

Retto della Sapienza, pur rispettando le competenze istituzionali (Facoltà e suoi organi, Direttori , ecc.), dovrà impegnare fortemente la sua autorevolezza e autorità nei riguardi della politica perché **linico valorizzi appieno le competenze universitarie, nel contempo dialogando con tutti gli ori della salute nell'affrontare i problemi e nel cercare con loro di risolverli, nel uimento del bene comune**, che nel caso del Policlinico include il qualificare le attività verso gli i e i malati, prima di tutto.

Catarci

to 2014

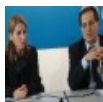
duzione riservata

- 3** Spending review. Cimo dice ui no all'ipotesi di nuovi tagli alla
- 4** Ddl Lorenzin. Spif Ar: "No a n professioni senza ordinamento didattico universitario previgei
- 5** L'origine della febbre. La scop la strada a nuove terapie
- 6** Test Medicina. Crimi (PD): "N modello alla francese, ma mig quello attuale"
- 7** Alzheimer. L'azione anti-inflammatoria del melograno strategia nutrizionale preventi
- 8** **Speciale ESC.** Arriva il *pacet* 'swatch'
- 9** Ddl Lorenzin. Con questi ordi questi collegi non si va da ness parte
- 10** Punto G. Scollo (Sigo): "Da nc ginecologi massimo rispetto p l'intimità femminile"

Articoli in Regioni e Asl



Lombardia. A Milano il 27 settembre una giornata dedicata alla prevenzione del tumore al cavo orale



Sicilia. Crocetta e Borsellino: "Maggiore tempestività nella nomina dei nuovi direttori sanitari e amministrativi"



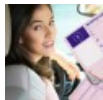
Piemonte. In arrivo piano contro il gioco d'azzardo patologico



Toscana. Rossi: "Sull'eterologa abbiamo fatto bene ad andare avanti"



Lazio. Fatebenefratelli. Cgil, Cisl e Ugl: "Settembre sarà mese di mobilitazione. Previsto uno sciopero"



Calabria. Co.di.cal.: "A Vibo Valentia forti disagi per il rilascio e il rinnovo della patente ai diabetici"

Quotidianosanità.it

giornale online
di informazione sanitaria.
Quotidianosanità.it srl
98601001

compagni, 16
· Roma
9) 02.28.17.26.15
o unico nazionale)
Quotidianosanità.it

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Coordinamento pubblicità
commerciale@quotidianosanità.it

Redazione

Eva Antoniotti
Lucia Conti
Ester Maragò
Maria Rita Montebelli
Viola Rita
Giovanni Rodriguez
Stefano Simoni
Gennaro Barbieri

contatti

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)
Tel. (+39) 06.59.44.61
Fax (+39) 06.59.44.62.28

Riproduzione riservata.
Policy privacy

Copyright 2013 © QS Ed

Tutti i diritti sono riserva
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23
- iscrizione Tribunale di
115/3013 del 22/05/201